

CLUB ALPINO ITALIANO



Sezione di LEGNAGO

Informativa ex art. 13 D.lgs. 196/2003

Gentile Non Socio/a partecipante ad una attività sezionale, desideriamo informarLa che il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Ai sensi dell’articolo 13 del D.lgs.n. 196/2003, pertanto, Le forniamo le seguenti informazioni:

I dati da Lei forniti verranno trattati per:

- Le finalità istituzionali, **definite esaustivamente dall’articolo 1 del regolamento generale CAI**, connesse e strumentali all’attività del Club Alpino Italiano, quali ad esempio per la spedizione della stampa sociale, per la copertura assicurativa, per l’invio delle comunicazioni, delle convocazioni e di ogni informazione, sia dal Club Alpino Italiano – Sede Legale – sia dalla Sezione e/o Sottosezione di appartenenza;
- Ogni finalità strettamente connessa ad obblighi previsti da leggi, regolamenti, normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità.

Il trattamento sarà effettuato con mezzi *informatici, telematici e manuali*, con logiche strettamente correlate alle finalità stesse, e comunque in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza, **conservati in una forma che consenta l’identificazione dell’interessato per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati**;

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini del tesseramento e l’eventuale rifiuto di fornire tali dati comporta la mancata iscrizione al sodalizio; il consenso a ricevere comunicazioni istituzionali della Sede Legale del CAI, del Gruppo Regionale o provinciale cui la Sezione appartiene e della sezione e/o Sottosezione di appartenenza è parimenti obbligatorio ai fini del Tesseramento.

I dati personali da Lei conferiti potranno essere trasmessi, oltre a tutti i soggetti che hanno facoltà di accedervi ai sensi di legge, anche ai soggetti ai quali tale trasferimento sia necessario o funzionale per lo svolgimento dell’attività dell’Ente. In particolare i Suoi dati potranno essere comunicati:

- al CNSAS – Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico – Via E.Petrella, 19 – 20124 Milano in caso di intervento dello stesso.
- Al Gruppo Regionale GR VENETO del Club Alpino Italiano
- Ad eventuali centri di elaborazione dati per conto della Sede Legale del CAI

Il trattamento **può riguardare** anche dati personali rientranti nel novero dei “dati sensibili”, vale a dire dati idonei a rilevare lo stato di salute per quanto riguarda le coperture assicurative.

Il trattamento che sarà effettuato su dati sensibili, nei limiti indicati dall’Autorizzazione Generale del Garante n. 2/2004, ha come finalità la copertura assicurativa del Socio e il trattamento potrà essere effettuato con modalità manuale, informatizzata e/o telematica.

Possono essere richiesti dati personali sensibili anche per la partecipazione ad attività particolari.

I dati in questione saranno comunicati alle Compagnie Assicuratrici in caso di infortunio.

La informiamo che il conferimento di questi dati è **indispensabile ai fini dell’espletamento delle pratiche assicurative in caso di infortunio.**

CLUB ALPINO ITALIANO



Sezione di LEGNAGO

Il titolare del trattamento è: CAI – Sede Legale – Via E.Petrella, 19 – 20124 Milano - . Eventuali trattamenti dei dati mantenuti localmente dalla Sezione di appartenenza esulano dall'ambito della presente informativa.

I responsabili del trattamento sono:

- La Sezione di LEGNAGO sita in LEGNAGO nella figura del Suo Presidente , signor Carlo Roncari;
- Il Gruppo Regionale GR VENETO del Club Alpino Italiano, sito in MEOLO nella figura del Suo Presidente signor Francesco Carrer;
- Il responsabile nazionale Dott.ssa Andreina Maggiore, direttore del CAI Sede Legale;

In ogni momento Lei potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/2003, che riproduciamo integralmente:

Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196

Art. 7. Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

CLUB ALPINO ITALIANO



Sezione di LEGNAGO

Regolamento Generale del CAI

Art. 1 – Finalità

1. Il Club alpino italiano per conseguire – ai sensi della legge 24 dicembre 1985, n. 776 – le finalità istituzionali, a favore sia dei propri soci, sia di altri, utenti tutti di un comune patrimonio culturale e sociale, in collaborazione con organismi dello stato e degli enti autonomi, con enti pubblici e privati e con fondazioni che si occupano di problemi connessi con le aree montane, con istituti scientifici e universitari e con associazioni e organismi anche esteri aventi scopi analoghi o utili al conseguimento delle proprie finalità:

- a) tutela gli interessi generali dell'alpinismo; promuove la pratica delle attività istituzionali nelle aree montane nazionali, europee ed extraeuropee;
- b) promuove la formazione etico-culturale e l'educazione alla solidarietà, alla sicurezza, alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente, specialmente dei giovani, mediante: 1) la realizzazione e la gestione di strutture operative, destinate alla ricerca e alla didattica; 2) lo svolgimento di corsi tecnici di introduzione, di formazione e di perfezionamento; 3) la presenza di propri operatori nelle scuole di ogni ordine e grado; 4) ogni altro tipo di iniziativa utile;
- c) provvede a formare, perfezionare, aggiornare, organizzare e tutelare i propri operatori – accompagnatori, esperti, istruttori ed altri – necessari allo svolgimento delle iniziative di cui alla lettera b);
- d) facilita la diffusione della frequentazione della montagna e delle escursioni, anche in forma collettiva, costruendo e mantenendo in efficienza strutture ricettive e sentieri;
- e) assume iniziative tecniche per la prevenzione degli infortuni e per il soccorso dei pericolanti, nonché per la ricerca dei dispersi e per il recupero degli infortunati; a tale scopo organizza specifiche strutture operative per il soccorso alpino e speleologico e per il servizio valanghe;
- f) promuove la redazione, la pubblicazione e la diffusione di opere, quali guide e monografie, relazioni, memorie, carte tematiche, su qualsiasi tipo di supporto; favorisce gli studi scientifici, storici, economici, artistici e letterari, per la diffusione della conoscenza dell'ambiente montano nei suoi molteplici aspetti e del patrimonio culturale delle sue genti; pubblica un bollettino, una rivista ed altri eventuali periodici;
- g) cura l'ordinamento della propria biblioteca nazionale e la sua interconnessione in rete con le biblioteche sezionali; provvede a sostenere il centro italiano studio documentazione alpinismo extraeuropeo e il museo nazionale della montagna;
- h) promuove la fotografia e la cinematografia di montagna e cura la organizzazione della cineteca con particolare riguardo alla sezione storica;
- i) opera per la conservazione della cultura alpina e per la pratica di ogni attività connessa con la frequentazione e la conoscenza della montagna; assume e promuove iniziative atte a perseguire la difesa dell'ambiente montano e in genere delle terre alte, anche al fine di salvaguardare dalla antropizzazione le zone di particolare interesse alpinistico o naturalistico;
- l) favorisce la nascita e il funzionamento di organismi deputati a perseguire le proprie finalità istituzionali;
- m) assume ogni altro tipo di iniziativa atta al conseguimento delle finalità e al libero svolgimento delle attività istituzionali.